

SOUTH LEINSTER WAY

(ITINERARI IRLANDESI)



Foto e testi di Denis Frati
Pubblicazione Hard Trekking
www.hardtrekking.it

La riproduzione parziale o completa a fini commerciali non è consentita.
© 2003 Denis Frati

La South Leinster Way è una via di circa cento chilometri che da Kildavin , nella contea di Carlow, attraversando quella di Kilkenny e toccando i paesini di Borris, Graiguenamanagh, Inistioge, Mullinavat e Piltown, giunge a Carrick-on-Suir nella contea di Tipperary. La via si snoda in aree rurali poco frequentate dai turisti anche nel periodo estivo, permettendo di scoprire un'Irlanda dai ritmi molto lenti. L'itinerario si svolge prevalentemente lungo strade verdi, non si tratta affatto di sentieri, ma bensì di strette stradine asfaltate, costeggiate da muretti in pietra e recinzioni, che costituiscono una intricata e ampia rete tra i paesi rurali.



L'alzaia lungo il fiume Barrow

Un'altra parte del percorso si svolge su strade sterrate dal fondo particolarmente duro e solo pochi chilometri sul morbido fondo erboso delle alzaie che costeggiano il fiume Barrow. Il maggior problema che si incontra percorrendo questa via è quello di trovare acqua per bere, cucinare e lavarsi. Ciò comporta la quasi impossibilità di campeggiare liberamente, sebbene ciò sia possibile dal punto di vista di leggi e usanze. La scarsa altezza dei rilievi rende assai rari i ruscelli che nella stagione estiva sono quasi tutti secchi.

I fiumi, al contrario, pur avendo una portata molto ampia non sono utilizzabili attraversando città e paesi. Una soluzione può essere quella di portarsi al seguito i purificatori a pompa, si tratta di un espediente che rende comunque poco agevole il bivacco. La difficoltà a trovare acqua e il fondo asfaltato di gran parte della via sono stati i motivi per i quali a Inistioge, dopo tre giorni di percorso, abbiamo abbandonato l'itinerario, pertanto il resoconto tratta la via fino a questo grazioso villaggio. La soluzione ottimale per apprezzare la South Leinster Way è probabilmente quella di percorrerla in bicicletta, preferibilmente con una mountain-bike. Tale soluzione consente di coprire distanze maggiori, permettendo con facilità di giungere da un paese all'altro e qui fare tappa nei Bed & Breakfast o nei campeggi. Da Carrick-on-Suir si può poi proseguire sulla East Mounster Way che in settanta chilometri porta a Clogheen, nella contea di Waterford.

Itinerario: a Kildavin (quota circa 45m/slm) sul marciapiede opposto al Conways Louge Bar fa bella mostra di sé l'indicazione della South Leinster Way. Ci si incammina in direzione sud, giungendo in breve all'intersezione con la strada statale N80, la si attraversa e si risale ,verso ovest, una stradina che si addentra tra graziose casette. Giunti al South Leinster Lodge si svolta a sinistra imboccando un ripido sentiero che porta al colle tra Kilbrannish Hill e quota 425.

In breve si raggiunge la strada asfaltata che si segue in direzione ovest. All'intersezione successiva si svolta a sinistra. Vale comunque la pena proseguire dritti per circa trecento metri, raggiungendo un punto panoramico che offre un'ampia vista sulla campagna circostante. Effettuata la svolta a sinistra si prosegue lungo il versante occidentale di Black Banks. La strada è visibile nella sua interezza sino alla schiena oltre la quale scenderà. La dorsale in questione scende dalla vetta di The Black Banks



Campo su The Nine Stones

(q.644m) forma un colle, The Nine Stones, e risale sino ai 520 metri di Slievebawn. The Nine Stones rappresenta un punto ideale per il bivacco, sebbene l'acqua non sia assolutamente a portata di mano, ci si deve infatti rifornire lungo la strada, circa un chilometro prima di raggiungere il colle, dove la rotabile interseca il River Burren, quasi alla sorgente. In quel punto, come lungo tutto il versante ovest di The Black Banks, ai lati della strada non c'è il minimo spazio per piantare la tenda. The Nine Stones rimane quindi una scelta obbligata.

L'ottima visuale che si gode da questo punto e dalla cima dello Slievebawn vale la fatica di trascinarsi per un chilometro qualche scorta d'acqua in più. Da The Nine Stones la strada scende verso Borris, inizialmente costeggiando il versante meridionale dello Slievebawn, lungo questo versante due ruscelli intersecano la strada. Terminata la discesa si giunge all'incrocio presso località Tomduff, qui troviamo una bellissima pompa per l'acqua, colorata di rosso e nero, tutta in metallo, che tuttavia serve solo da ornamento per la strada, non buttando neanche una goccia d'acqua. Si attraversa l'incrocio e si prosegue sempre su strada asfaltata diretti a ovest.

Ai lati fanno mostra di se belle case di campagna e fattoria, nonché una pompa per l'acqua color verde rame, questa volta funzionante. In circa due ore e mezza dalla partenza si giunge alla cittadina di Borris (quota circa 70m/slm), qui si può approfittarne per rifocillarsi prima di impegnarsi nelle successive tre ore di marcia che ci condurranno ad un paio di chilometri da Graiguenamanagh. In un commestibili del villaggio ci confermavano l'impossibilità di trovare acqua potabile sino al villaggio successivo, ripartivamo così pesantemente gravati da alcune bottiglie d'acqua di scorta, in previsione del bivacco. Si esce da Borris avendo cura, alla seconda grande intersezione di svoltare a sinistra, verso sud-ovest, sulla rotabile R705. Fatto circa un chilometro si giunge al ponte sul fiume Barrow, non si attraversa il ponte e si imbocca la stradina che dall'altro lato della strada si allunga lungo la riva sinistra (orografica, in questo caso la riva est) del fiume. Finalmente si abbandona la strada asfaltata. La via corre per poco meno di dieci chilometri sull'erbosa alzaia del fiume.



Cercare l'acqua: un assillo



Marciando lungo il River Barrow

Nei primi giorni del luglio 2003 la temperatura arrivava a toccare i 26°C e sebbene una leggera brezza allontanasse la calura, e gli insetti, la scottatura era in agguato. Lungo questa parte del tragitto la via è delimitata da un lato dal fiume, dall'altro dalle recinzioni per il bestiame. I punti più indicati per un eventuale bivacco sono dove il Mountain River si butta nel fiume Barrow (coordinate S729489, più semplicemente all'interno del quadrato chilometrico 7248) un agevole spiazzo coperto dalle fronde degli alberi, e in

corrispondenza delle chiuse sul fiume, dove le alzaie si allargano in comodi spiazzi erbosi. Decisi a sfruttare la tenda e a non fruirne dei bed & breakfast di Graiguenamanagh ci accampammo in prossimità dell'ultima chiusa sul fiume (coordinate chilometriche S726452, più semplicemente all'interno del quadrato chilometrico 7245) prima di raggiungere il villaggio.

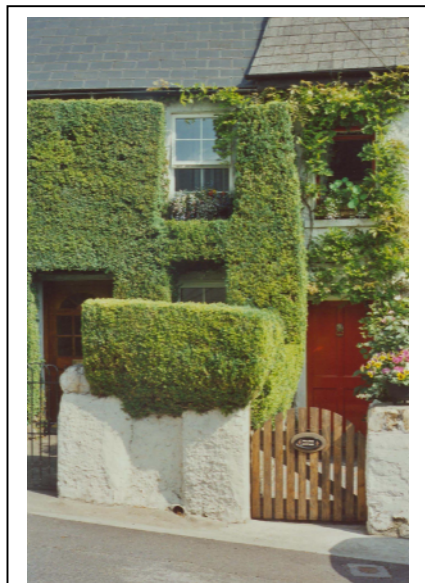
Sebbene durante il giorno la temperatura fosse stata gradevole, appena il sole scomparve la brezza che ci aveva allietato fino a quel momento rese gradevole il riparo offerto dalla tenda. Durante la notte la temperatura scese a 13°C. L'indomani in circa quaranta minuti giungemmo a Graiguenamanagh (quota circa 40 m/slm), villaggio dal grazioso porto fluviale.

Avvicinandosi si notano molti battelli fluviali, alcuni di questi sono affittabili (come ci consigliarono di fare) per navigare lungo il fiume e goderlo da un punto di vista differente. La guida con la quale ci eravamo orientati definiva i paesi lungo la via "villaggi medioevali".... forse è bene essere più aderenti alla realtà e non creare false aspettative in chi macina chilometri con venti chili di zaino sulle spalle, si tratta di graziosi villaggi, ma da questo a definirli medievali..è una buona operazione di marketing!



Chi dorme non piglia pesci

Per lasciare il villaggio si segue la R705, poco fuori il villaggio si prende a destra una rotabile secondaria, che si abbandona dopo meno di duecento metri svoltando a sinistra su una stradina che diretta a sud si inerpica sulle pendici settentrionali di Brandon Hill. Su strada sterrata si costeggia il versante nord occidentale del rilievo, toccando la quota massima di 310 metri. Lungo questa parte di percorso si incontrano due cancelli che sbarrano la strada, ma che possono essere agilmente aggirati usando le apposite scalette a lato. Sono posizionati per mantenere le pecore entro i limiti dei pascoli, si raccomanda di chiuderli se per un qualche motivo ci si trovi a doverli aprire.



Inistioge

Sulla via si trova anche un ruscello presso il quale rifornirsi di acqua. La sterrata scende quindi verso sud sino alle Bishopsland, dove la via svolta ad ovest giungendo in breve Inistioge. Come già detto, a questo punto decidemmo di abbandonare la South Leinster Way, i molti chilometri di asfalto e di duro sterrato avevano avuto ragione dei nostri piedi, inoltre la difficoltà a rifornirsi d'acqua ci aveva assillato rendendo impossibile bivaccare liberamente. Il nostro abbandono non pregiudica assolutamente la bontà dell'itinerario: La Via attraversa tranquille e verdi campagne, incontaminate dal turismo di massa, dove spesso capiterà di venire affiancati da irlandesi incuriositi, disponibili a offrire passaggi. Probabilmente la bicicletta rappresenta il mezzo ideale, o in alternativa un equipaggiamento molto leggero pensando sempre di fare appoggio a bed & breakfast, o a qualche familiare in camper con cui ritrovarsi in punti fissi.

Informazioni

Cartografia: l'itinerario è coperto dalle carte topografiche (in scala 1:50.000) numero 68, 75 e 76 della serie Discovery edita da Ordnance Survey Ireland. La carta numero 76 è interessata solo per tre chilometri, l'ottima segnaletica della via ne rende l'acquisto del tutto superfluo (costo 7,10 euro a carta).

Nel caso si voglia poi proseguire sulla East Mounster Way si deve acquistare la carta numero 74 della stessa serie.



Villaggi lungo il percorso:

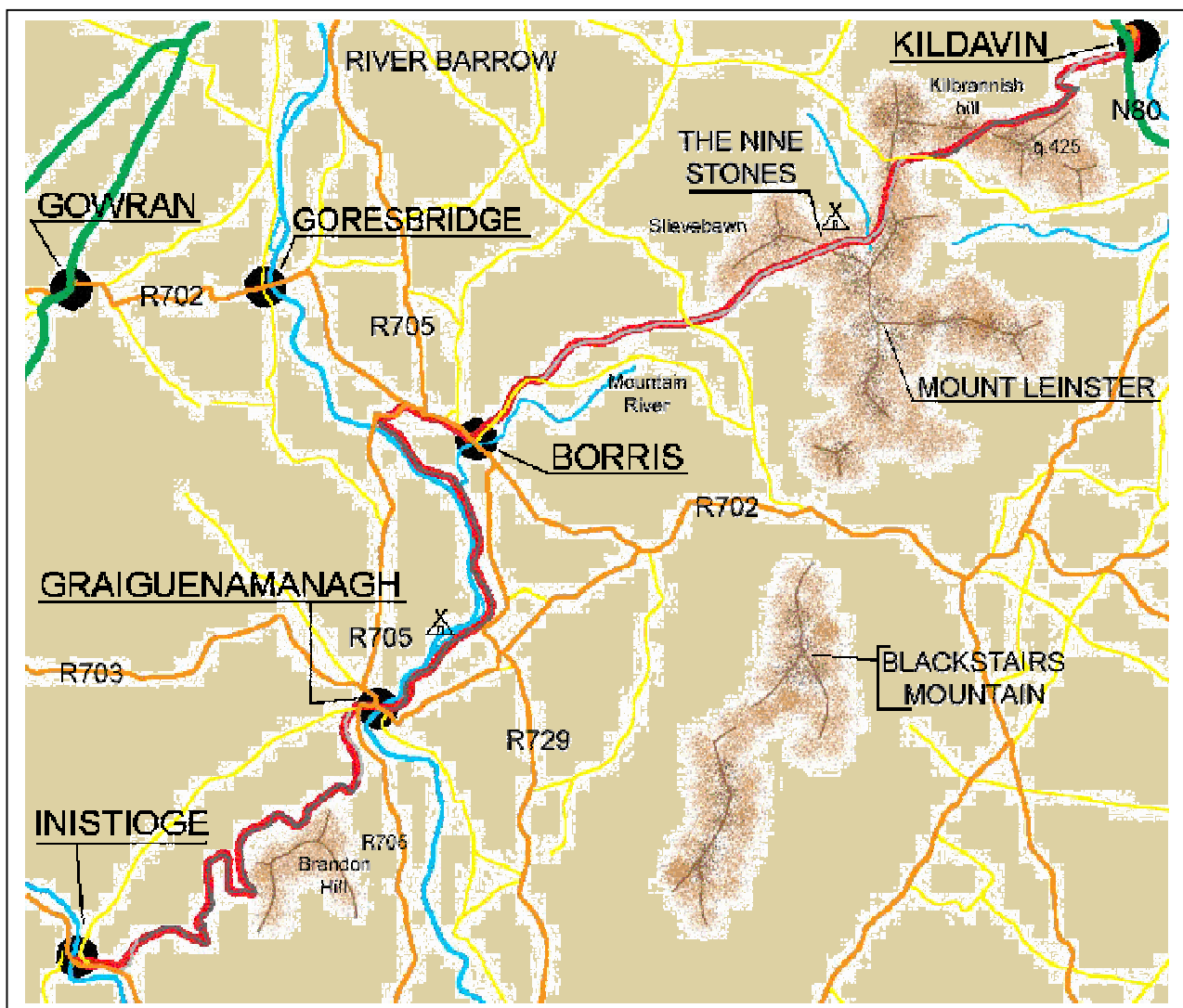
- Kildavin è raggiungibile da Dublino (Europe Bus Station) con l'autobus n.46. Il paese rimane a lato della statale N80, lungo la via che lo attraversa ci si può fermare a pranzare al Coways Lounge Bar, davanti al quale si trova l'indicazione della via.
- Borris dispone di alcuni negozi di alimentari, della banca con sportello bancomat, dell'ufficio postale e di alcuni bed & breakfast. Nei giardini pubblici che costeggiano la strada principale si può fare uno spuntino in compagnia degli scoiattoli che attraversano il prato correndo da un albero all'altro.



Grainguenamanagh

- Grainguenamanagh sorge sulle rive del fiume Barrow, dal porto fluviale si può partire per gradevoli gite in barca. Il paese dispone di un fornito supermarket, della farmacia, del bancomat e dell'ufficio postale. Chi preferisce una sistemazione più comoda della tenda troverà anche alcuni Bed & Breakfast.
- Inistioge: il Woodstock Arms Pub offre camere pulite e confortevoli più colazione a 30 euro a persona. Chiedendo ai disponibili gestori si può utilizzare lavatrice e asciugatrice. Presso il locale non è possibile cenare, ma basta attraversare la strada per raggiungere un accogliente ristorante.
La domenica l'unico modo per lasciare il paese è a piedi, o se si vuole raggiungere una destinazione lungo la R700 facendo autostop, va ricordato che in tale giorno le attività sono ridotte al minimo, traffico veicolare compreso.

Mappa del percorso



Legenda

LEGENDA:

- | | |
|--|---|
|  strade nazionali N |  carrarecce o sentieri |
|  strade regionali R |  South Leinster Way |
|  strade terza categoria |  corsi d'acqua |
|  strade terza categoria
larghezza < mt.4 | |